

# 8 MARZO

*La festa della donna*

---



# ORIGINE, STORIA E SIGNIFICATO DELLA FESTA DELLA DONNA

L'8 marzo si celebra la festa della donna, riconosciuta ufficialmente come Giornata internazionale della donna, una definizione che vuole sottolinearne gli aspetti sociali a scapito di quelli meramente mondani.

## La nascita della festa della donna

Tale giornata è stata istituita per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte dalle donne, ma anche le discriminazioni di cui sono state e sono ancora oggetto nel mondo. La prima Giornata Nazionale della donna venne celebrata il 28 febbraio 1909 negli Stati Uniti per iniziativa del Partito Socialista Americano, che scelse questa data in memoria dello sciopero di migliaia di camiciaie newyorkesi che, l'anno prima, avevano rivendicato con forza migliori condizioni di lavoro.



L'anno seguente la ricorrenza venne introdotta anche in Europa. Austria, Danimarca, Germania e Svizzera, nel 1911, furono i Primi Paesi del vecchio continente a celebrare tale giornata.

## La festa della donna in Italia e la mimosa come simbolo

In Italia la prima Giornata internazionale della donna è stata festeggiata il 22 marzo 1922. Nel 1946 è stata invece individuata la mimosa come suo simbolo ufficiale. Una scelta che si deve alla stagione di fioritura di questo fiore, che avviene sempre nei primi giorni di marzo, e ai suoi costi, abbastanza contenuti.

Il giallo, inoltre, è il colore che rappresenta il passaggio dalla morte alla vita, diventando così metafora delle donne che si sono battute per l'uguaglianza di genere.

## Emmeline Pankhurst

### «Gesta, non parole»

Nata nel 1858 a Manchester in un contesto di alta borghesia, Emmeline Pankhurst fu la più importante guida del movimento delle suffragette inglesi. Dedicò infatti la sua vita alla conquista del diritto di voto e lo ottenne completamente poche settimane dopo la sua scomparsa, nel 1928.

Fu cresciuta dai genitori in un clima di grande attivismo politico. Dopo aver studiato all'École normale supérieure di Parigi, nel '78 sposò l'avvocato Richard Pankhurst, di vent'anni più anziano di lei, anch'egli attivo nelle sue stesse cause. Dal matrimonio, durato fino alla morte del marito, nacquero cinque figli. Tra queste anche Christabel, Adela e Sylvia Pankhurst, destinate a diventare leader dello stesso movimento guidato dalla madre.



Dopo aver fondato e guidato la Women's Franchise League, un'associazione che chiedeva il suffragio sia per le donne sposate che per quelle senza marito, nel 1903 fondò la Women's Social and Political Union.

Questo nuovo gruppo – al grido di «Deeds, not words» («gesta, non parole») – metteva in pratica azioni dimostrative anche violente, come attacchi contro la polizia e incendi dolosi. Ciò portò alla rottura con le sue figlie Adela e Sylvia, oltre a svariate incarcerazioni, durante le quali protestò con lo sciopero della fame.

Questo attivismo portò nel 1918 a una riforma che introdusse il diritto di voto per le donne sopra i 30 anni, prima grande conquista del suo movimento. Nel 1928 il diritto di voto fu infine esteso a tutte le donne maggiorenni (cioè con 21 anni d'età).